

essere abitati e far sì che in essi si svolgano delle attività oppure tale proposta di legge è una ipocrisia bella e buona! Allora, se il nostro obiettivo è quello di intervenire nei comuni in cui si è registrato uno spopolamento demografico e facciamo riferimento agli ultimi trent'anni aiuteremo quei comuni dove ormai ci sono cento o duecento o quattrocento abitanti. Se non facciamo ciò, ancora una volta, finiremo per approvare una legge per soffiare del fumo negli occhi, lasciando questi comuni così come sono.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Signor Presidente, la Commissione potrebbe accogliere l'emendamento Buontempo 1.28 qualora questo venisse riformulato facendo riferimento non agli ultimi trenta anni ma agli ultimi dieci anni; periodo che riteniamo sia la misura più ragionevole anche perché fa riferimento all'arco di tempo intercorrente tra un censimento e l'altro.

PRESIDENTE. Il Governo?

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore per la V Commissione.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Buontempo accetta la riformulazione del suo emendamento 1.28. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Buontempo 1.28, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	384
<i>Votanti</i>	383
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	382
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Russo Spena 1.2 sul quale vi era un invito al ritiro. Chiedo, pertanto, all'onorevole Russo Spena se accolga l'invito al ritiro formulato dal relatore.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Non lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 1.2, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	380
<i>Votanti</i>	291
<i>Astenuti</i>	89
<i>Maggioranza</i>	146
<i>Hanno votato sì</i>	84
<i>Hanno votato no</i> ..	207).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Realacci 1.30 sul quale vi era un invito al ritiro. Chiedo, pertanto, all'onorevole Realacci se accolga l'invito al ritiro formulato dal relatore.

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, è evidente che il senso del provvedimento in esame è da tutti compreso; fra l'altro, le risorse a disposizione seppur significative non sono, a mio parere, sufficienti.

Molti degli interventi svolti dai colleghi che mi hanno preceduto e di cui condivido lo spirito — in particolare, l'intervento svolto dall'onorevole Buontempo —, tendono ad estendere il campo di applicazione del provvedimento.

In Commissione si è cercato di individuare non tanto i terreni su cui sarebbe giusto investire; al riguardo, noi riteniamo che sarebbe giusto investire su tutta questa Italia sulla base di priorità. In tal senso, cioè nella individuazione di queste priorità, il mio emendamento 1.30 cerca di estendere un po' tali priorità anche a quelle aree che si caratterizzano non solo per un decremento della popolazione ma anche per difficoltà di comunicazione o comunque di disagio. Si tratta, pertanto, di un tentativo di andare un po' al di là della definizione di aree strettamente soggette a diminuzione di popolazione.

Proprio per questo motivo non intendo ritirare il mio emendamento 1.30 in quanto lo ritengo una proposta emendativa, ripeto, che precisa ed estende un po' le aree di intervento. Qualora tale emendamento fosse respinto, lo spirito del provvedimento rimarrebbe comunque immutato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 1.30, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	387
<i>Votanti</i>	383
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> ..	203).

Passiamo all'emendamento Bellillo 1.32. Prendo atto che i presentatori insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bellillo 1.32, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	385
<i>Votanti</i>	383
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> ..	210).

Passiamo all'emendamento Capitelli 1.34.

Chiedo all'onorevole Capitelli se accolga l'invito al ritiro.

PIERA CAPITELLI. No, signor Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERA CAPITELLI. Questo emendamento è finalizzato a valorizzare i comuni nel cui territorio sono siti musei, ossari, monumenti che ricordano la storia patria o la storia europea, che ricordano cioè fatti storici, soprattutto nazionali, ma anche europei, molto importanti.

Invito l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole su questo emendamento, perché così facendo si riconoscerebbe l'impegno dei comuni a mantenere vivo il ricordo della storia e degli eventi, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni, e a conservare i monumenti in modo decoroso. Credo sia utile che tutti riflettano sulla possibilità di votare a favore su un emendamento che ha finalità molto elevate.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Capitelli 1.34, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	381
<i>Votanti</i>	369
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	167
<i>Hanno votato no</i> ..	202).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Chianale 1.36 e Cima 1.37.

Chiedo ai presentatori se accolgano l'invito al ritiro.

MAURO CHIANALE. No, signor Presidente. Molto brevemente, convengo con quanto hanno detto i colleghi già intervenuti sulla necessità di fare un'ulteriore precisazione e fornire ulteriori dettagli su quelli che possono essere gli interventi di valorizzazione, condizionati dalle scarse risorse finanziarie. È chiaro che in questa scelta di priorità ricade anche una particolarità dei comuni italiani più piccoli che si trovano nel territorio dei parchi, i quali indubbiamente hanno necessità e priorità di tutela maggiori di altri. Questo emendamento è stato scritto con questo spirito e questa intenzione.

MARCO LION. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO LION. Signor Presidente, anche noi insistiamo per la votazione dell'emendamento Cima 1.37. Noi riteniamo importante sottolineare, all'interno del comma 2, la rilevanza dei comuni, con popolazione inferiore o pari a 5 mila abitanti, ricompresi in aree tutelate a livello nazionale, perché una modalità in cui si esplica purtroppo nel nostro paese l'incultura ambientale — ripeto, l'incultura ambientale — è quella di affermare che i parchi e le aree protette rappresentano un vincolo, un peso per chi vi abita. In realtà, la questione non deve essere vista in questo modo. Allora, prevedere che, tra i comuni beneficiari delle misure previste da questo provvedimento, siano compresi quelli ricadenti in tutto o in parte all'interno di aree protette, permetterebbe una reale tutela ambientale del nostro paesag-

gio e la permanenza significativa di abitanti in quei territori e non sostenere, invece, una politica contro l'ambiente e contro la tutela del nostro paesaggio e del nostro territorio. Per questa ragione riteniamo importante che l'Assemblea rifletta sull'opportunità di inserire anche questa particolare specifica affinché anche quei comuni possano partecipare ai benefici di questa legge.

MASSIMO CIALENTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MASSIMO CIALENTE. Signor Presidente, chiedo di sottoscrivere questo emendamento, ribadendo quanto già hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto. Si tratta di dare un segnale, di scegliere le priorità rispetto a quei centri delle aree protette, in particolare montani, in cui l'istituzione di un parco o un'area protetta potrebbe apparire un vincolo.

Al contrario, si tratta di favorire, proporre, e potenziare, per dare un'immagine positiva, e per una scelta di un modello diverso di sviluppo per tali aree, teso soprattutto a premiare ed a tutelare le popolazioni, che pur fra mille difficoltà, ancora oggi tendono a tutelare e mantenere tali aree naturali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Chianale 1.36 e Cima 1.37, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	382
<i>Votanti</i>	381
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	169
<i>Hanno votato no</i>	212

Prendo atto che gli onorevoli Falanga e Zorzato non sono riusciti ad esprimere il loro voto.

Passiamo all'emendamento Polledri 1.40. Chiedo al presentatore se accetti l'invito al ritiro.

MASSIMO POLLEDRI. Sì, accetto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'emendamento Blasi 1.1.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Blasi 1.1 accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	390
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	380
<i>Hanno votato no</i>	10).

Passiamo all'emendamento Realacci 1.43.

Chiedo al presentatore se accetti l'invito al ritiro.

ERMETE REALACCI. Le mie precedenti proposte emendative 1.42 e 1.44 sono state riassorbite per il voto favorevole sull'emendamento Blasi 1.1.

Il senso di tali proposte emendative era di far capire che solo per la parte finanziaria si faceva una distinzione fra comuni sotto i 5000 abitanti più disagiati ed altri. Tutte le altre parti del provvedimento sono estese a tutti comuni, per cui ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene. Comunque, la preclusione avviene, o per assorbimento, o per negazione.

Passiamo all'emendamento Russo Spena 1.3.

Chiedo al presentatore se accetti l'invito al ritiro.

GIOVANNI RUSSO SPENA. No, non accetto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 1.3, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	405
<i>Votanti</i>	403
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	174
<i>Hanno votato no</i>	229

Prendo atto che l'onorevole Pinto non è riuscita a votare.

Passiamo all'emendamento Bellillo 1.45 per il quale è stato formulato un invito al ritiro.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Signor Presidente, vorrei motivare l'invito al ritiro e rispondere anche in tale circostanza all'onorevole Sabbatini, che ha contestato la procedura che le Commissioni hanno individuato per definire il confine dei comuni beneficiari delle provvidenze economiche.

A tal fine proporrei, come V Commissione, la seguente modifica al comma 4: sostituire le parole: « Stato-città ed autonomie locali sino a: comma 2 », con le seguenti: « unificata Stato, regioni ed autonomie locali di cui all'articolo 8, comma 1 ». Ciò significa che introduciamo nella procedura anche il ruolo delle regioni, passando dalla Conferenza Stato-città alla Conferenza unificata, in cui anche le regioni sono protagoniste. In tal modo riteniamo di accogliere le istanze dei colleghi,

ed in tal senso ribadiamo nuovamente l'invito al ritiro dell'emendamento Bellillo 1.45.

PRESIDENTE. Avverto che è stato presentato ora dalle Commissioni l'emendamento 1.50. Dovrei fissare il termine per la presentazione dei subemendamenti. Se non vi sono obiezioni, passerei tuttavia subito alla votazione. Onorevole Bellillo, ritira comunque il suo emendamento 1.45?

KATIA BELLILLO. Sì, signor Presidente. Sono d'accordo, perché con l'emendamento 1.50 delle Commissioni sono coinvolte anche le regioni e, quindi, ritiro il mio emendamento 1.45.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sull'emendamento 1.50 delle Commissioni?

VITO TANZI, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze. Il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1.50 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	400
<i>Votanti</i>	399
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	396
<i>Hanno votato no</i>	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Detomas 1.4, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	397
<i>Hanno votato no</i>	4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	411
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	411)

Prendo atto che l'onorevole Camo non è riuscito a votare.

(Esame dell'articolo 2 – A.C. 1174)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso presentate *(vedi l'allegato A – A.C. 1174 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la V Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

GIANCARLO GIORGETTI, Relatore per la V Commissione. Signor Presidente, il parere è favorevole sugli emendamenti 2.100 delle Commissioni, sugli identici emendamenti Bellillo 2.60, Cima 2.62 e Chianale 2.63, nonché sull'emendamento Guido Dussin 2.67, purché riformulato nel senso che dirò più avanti.

Su tutte le altre proposte emendative presentate, invito i presentatori a ritirarle, altrimenti il parere è contrario.

Inoltre, signor Presidente, chiederei di esaminare in questa sede anche l'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 10.04: si tratta

di articolo aggiuntivo presentato all'articolo 10 ma, per omogeneità di materia, esso dovrebbe essere riferito, ripeto, al presente articolo 2.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Abbondanzieri se sia d'accordo nel riferire il suo articolo aggiuntivo 10.04 all'articolo 2.

MARISA ABBONDANZIERI. Sono d'accordo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo ?

VITO TANZI, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze. Signor Presidente, il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore per la V Commissione, fatta eccezione per l'emendamento Guido Dussin 2.67, sul quale il parere è contrario.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Polledri 2.9.

Onorevole Polledri, intende accedere all'invito al ritiro ?

MASSIMO POLLEDRI. Sì, signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. L'emendamento Polledri 2.9 si intende ritirato.

Passiamo all'emendamento Russo Spena 2.3.

Onorevole Russo Spena, intende accedere all'invito al ritiro ?

GIOVANNI RUSSO SPENA. No, signor Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 2.3, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	395
<i>Votanti</i>	386
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	165
<i>Hanno votato no</i> ..	221).

Prendo atto che l'onorevole Perrotta non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.100 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	396
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	394
<i>Hanno votato no</i> .	1).

Prendo atto che l'onorevole Ciro Alfano non è riuscito a votare.

Passiamo all'emendamento Pappaterra 2.16.

Prendo atto che i presentatori non accedono all'invito al ritiro rivolto loro dal relatore.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pappaterra 2.16, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	396
<i>Votanti</i>	394
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> ..	214).

Prendo atto che l'onorevole Ciro Alfano non è riuscito a votare.

Passiamo agli identici emendamenti Realacci 2.18 e Polledri 2.49.

MASSIMO POLLEDRI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MASSIMO POLLEDRI. Signor Presidente, sarei disposto a ritirare e a trasferire il contenuto del mio emendamento 2.49 in un ordine del giorno qualora il Governo si dichiarasse disponibile ad accettarlo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo si dichiara sin d'ora disponibile ad accettare un eventuale ordine del giorno in cui sia trasfuso il contenuto dell'emendamento in esame, come preannunciato dall'onorevole Polledri, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Realacci ?

ERMETE REALACCI. In questo caso, signor Presidente, anch'io ritiro il mio emendamento 2.18.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo all'emendamento Bellillo 2.46. Prendo atto che i presentatori insistono per la votazione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bellillo 2.46, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	386
<i>Votanti</i>	381
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	164
<i>Hanno votato no</i> ..	217).

Passiamo agli identici emendamenti Polledri 2.47 e Bellillo 2.48.

Chiedo ai presentatori se intendano accedere all'invito al ritiro loro rivolto dal relatore.

MASSIMO POLLEDRI. Signor Presidente, anche in questo caso ritirerei l'emendamento qualora il Governo fosse disponibile ad accettare un ordine del giorno di analogo contenuto: *repetita iuvant*.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Bellillo se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 2.48.

KATIA BELLILLO. Signor Presidente, anche noi chiediamo se il Governo sia disposto ad accettare un ordine del giorno in cui sia trasfuso il contenuto del nostro emendamento. Se così fosse, noi lo ritireremo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo si dichiara sin d'ora disponibile ad accettare un eventuale ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Abbondanzieri 2.20. Onorevole Abbondanzieri, accede all'invito al ritiro del suo emendamento ?

MARISA ABBONDANZIERI. No, Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Abbondanzieri 2.20, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 385
 Votanti 384
 Astenuti 1
 Maggioranza 193
 Hanno votato sì 166
 Hanno votato no .. 218).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bellillo 2.51. Chiedo all'onorevole Bellillo se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento.

KATIA BELLILLO. No, Presidente, insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bellillo 2.51, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 390
 Votanti 389
 Astenuti 1
 Maggioranza 195
 Hanno votato sì 166
 Hanno votato no .. 223).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Verro 2.81.

Chiedo all'onorevole Verro se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento.

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bellillo 2.55. Chiedo all'onorevole Bellillo se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento.

KATIA BELLILLO. Signor Presidente, insito per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bellillo 2.55, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera (Vedi votazioni).

(Presenti e Votanti 384
 Maggioranza 193
 Hanno votato sì 166
 Hanno votato no .. 218).

Prendo atto che l'onorevole Anna Maria Leone non è riuscita ad esprimere il proprio voto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Russo Spena 2.4. Prendo atto che l'onorevole Russo Spena insiste per la votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vigni. Ne ha facoltà.

FABRIZIO VIGNI. Signor Presidente, intervengo non solo per aggiungere la mia firma a questo emendamento, ma anche per invitare i relatori ad un supplemento di riflessione, perché l'emendamento Russo Spena 2.4 raccoglie il senso di una discussione che già si era svolta nelle Commissioni bilancio ed ambiente. Di che cosa si tratta? Nel testo al nostro esame, al comma 6, si prevede che i comuni possano stipulare convenzioni per la salvaguardia di beni culturali con le diocesi cattoliche, con le parrocchie. Ora noi sappiamo che naturalmente in larghissima parte dei casi, nei piccoli comuni, si tratta esattamente di questo, tuttavia ritengo corretto prevedere, nel momento in cui noi approviamo un testo di legge, che analoghe convenzioni si possano stipulare anche con tutte le altre confessioni religiose, perché mi sembrerebbe se non altro discriminatorio restringere solo alle diocesi cattoliche. Per questa ragione non solo chiedo di aggiungere la firma, ma vorrei invitare i relatori ad una riflessione su questo punto.

KATIA BELLILLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

KATIA BELLILLO. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma e quella dell'onorevole Franci su questo emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bocchino. Ne ha facoltà.

ITALO BOCCHINO. Signor Presidente, colleghi, la *ratio* di questa parte della norma relativa alle convenzioni tra i piccoli comuni e le diocesi è ben diversa da quella sostenuta da chi è a favore di questo emendamento e anche da quella sostenuta in alcuni casi dall'onorevole Menia, errando sul punto.

Quando abbiamo presentato questa proposta di legge abbiamo pensato a questa convenzione per la tutela di un patrimonio che è delle diocesi cattoliche su questo territorio. Stiamo parlando di 5.868 comuni sui quali insistono 10 mila diocesi, con sede della diocesi, 10 mila case parrocchiali e 30 mila chiese cattoliche. Parliamo di 50 mila immobili che fanno parte del patrimonio storico e culturale, nei quali rientra il patrimonio librario archivistico, ad esempio, delle anagrafi preunitarie.

Ecco perché si è puntato alle convenzioni con le diocesi cattoliche: non per discriminare gli altri religiosi, ma perché la storia del nostro paese è passata attraverso il rapporto tra l'Italia e la Chiesa cattolica, non attraverso il rapporto con le altre chiese. Allora, un tentativo demagogico di ampliare a tutte le altre religioni vanificherebbe la *ratio* di questa parte della norma e sarebbe anche un grave errore legislativo (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Realacci. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, vorrei chiedere ai relatori di valutare la possibilità di accantonare l'esame di questo emendamento, visto che sicuramente non finiremo questa sera il provvedimento. Vorrei, infatti, che facessimo tutti esercizio del buonsenso.

È chiaro che il senso della legge su questo punto fa riferimento essenzialmente, pressoché totalmente, alle proprietà riconducibili all'attività della Chiesa cattolica. Peraltro la Conferenza episcopale italiana, ascoltata nel corso dell'iter della legge, ha esposto dati interessanti ed in diverse parti d'Italia è stata molto attiva nel promuovere anche questa iniziativa.

Al tempo stesso l'emendamento sotto questo punto di vista è forse un po' generico anche se lo spirito è giusto. Il problema non è legato alla libertà di religione ma piuttosto all'esistenza effettiva, nei piccoli comuni, di beni che fanno riferimento all'attività di una religione. Da questo punto di vista concretamente, nei piccoli comuni italiani non abbiamo significative altre esperienze però qualcosa comunque esiste; ad esempio nel Piemonte vi sono comunità valdesi dislocate in piccoli comuni. Perciò ritengo che nello spirito con cui si è lavorato il Comitato dei nove potrebbe prendere in considerazione una riformulazione dell'emendamento che, fatta salva la sua sostanza, non presenti ambiguità dal punto di vista di ipotesi di discriminazioni che assolutamente non credo fossero nella volontà degli estensori del disegno di legge (*Applausi dei deputati del gruppo Misto-Verdi-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Onorevole Giancarlo Giorgetti, qual è il suo parere sulla richiesta di accantonare l'esame dell'emendamento Russo Spena 2.4?

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Signor Presidente, l'appello iniziale era rivolto ad evitare discussioni ideologiche e tanto meno quelle religiose. Credo quindi che si dovrebbe accantonare questo emendamento perché deve essere approfondito e così com'è non può essere approvato. Probabilmente, po-

tremmo concludere su questo tema nella giornata di domani mattina: quindi accantoniamo l'emendamento per riprenderlo in seguito.

PRESIDENTE. Quindi, se non vi sono obiezioni, l'emendamento Russo Spena 2.4 è accantonato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bellillo 2.60, Cima 2.62 e Chianale 2.63, accettati dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	367
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	365
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Prendo atto che i presentatori insistono per la votazione degli emendamenti Zanetta 2.65 e Di Gioia 2.66.

Nessuno chiedendo di parlare, indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Zanetta 2.65 e Di Gioia 2.66, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	381
<i>Votanti</i>	379
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	166
<i>Hanno votato no</i> ..	213).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Guido Dussin 2.67.

Ricordo che il relatore ha espresso parere favorevole ma *sub condicione* di una riformulazione, il Governo invece si è espresso decisamente per il no.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Signor Presidente, chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Spero che la riformulazione possa convincere il Governo in senso favorevole; propongo che, al comma 8, la parola « promuovono » sia sostituita con le seguenti « possono promuovere » e, al comma 9, le parole « incentivano altresì » siano sostituite con le seguenti « possono altresì incentivare ».

In questo senso siamo anche coerenti con il nuovo dettato costituzionale e non offendiamo nessuno.

PRESIDENTE. Si è rifugiato nel campo probabilistico...

Chiedo al Governo il parere su questa riformulazione.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo concorda con la riformulazione.

PRESIDENTE. Prendo atto che il presentatore dell'emendamento concorda con la riformulazione.

Nessun altro chiedendo di parlare indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guido Dussin 2.67, nel testo riformulato, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	377
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	372
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

Prendo atto che l'onorevole Guido Dussin accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 2.68.

Come d'accordo, a questo punto dovrebbe essere posto in votazione l'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 10.04 con una riformulazione che invito il relatore per la V Commissione ad esplicitare.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Le Commissioni esprimono parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 10.04 subordinatamente alle seguenti riformulazioni: le parole « piccoli comuni » debbono essere sostituite dalle seguenti: « comuni di cui al comma 2 » e dopo le parole « i genitori » debbono essere aggiunte le seguenti: « residenti in uno dei comuni di cui al citato comma 2 ».

PRESIDENTE. Pertanto l'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 10.04, come riformulato, assumerà la numerazione 2.101.

Qual è il parere del Governo?

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Abbondanzieri, concorda con la riformulazione proposta dall'onorevole Giorgetti?

MARISA ABBONDANZIERI. Sì, signor Presidente.

ERMETE REALACCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, vorrei sottoscrivere l'emendamento Abbondanzieri 2.101 che è di puro buon senso e a costo zero.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Abbondanzieri 2.101, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	376
Votanti	373
Astenuti	3
Maggioranza	187
Hanno votato sì	370
Hanno votato no ..	3).

Non possiamo passare alla votazione dell'articolo 2 perché è stato accantonato l'emendamento Russo Spina 2.4, però si possono votare gli articoli aggiuntivi.

Passiamo, quindi, alla votazione degli identici articoli aggiuntivi Olivieri 2.01 e Di Gioia 2.02.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Olivieri. Ne ha facoltà.

LUIGI OLIVIERI. Signor Presidente, vorrei formulare una considerazione ed una proposta al Governo. Saremmo disponibili a ritirare gli articoli aggiuntivi, a cui attribuiamo grande importanza, a condizione che il Governo accetti un ordine del giorno nel quale sia trasfuso il loro contenuto. Infatti, stiamo discutendo di un'ottima iniziativa ma non vorremmo che ciò, poi, impedisse una positiva conclusione delle altre importanti iniziative che pendono innanzi al nostro Parlamento, mi riferisco alla Camera, che modificano la legge sulla montagna e legge n. 97 del 1994.

L'articolo aggiuntivo 2-bis non farebbe altro che anticipare una norma a cui attribuiamo grande importanza perché è lo strumento attraverso il quale si ha certezza di risorse sul fondo per la montagna già previsto nella legge che ho richiamato precedentemente (è un'estrapolazione dalla proposta di legge n. 3338 che porta la firma dei capigruppo dell'Ulivo, gli onorevoli Violante, Castagnetti e Boato), altrimenti avremmo la sensazione che l'anno internazionale delle montagne, dichiarato dall'ONU e appena concluso, finisca lì e, poi, magari con questa legge non si dia il giusto seguito.

Allora, siamo disponibili a ritirare gli identici articoli aggiuntivi, a condizione che venga accolto un ordine giorno da parte del Governo che ne raccolga lo spirito e il contenuto perché, altrimenti, per noi sarebbe un segnale negativo su una non volontà da parte dell'esecutivo — e, nel caso di bocciatura degli articoli aggiuntivi, anche da parte della maggioranza — a dar seguito all'anno internazionale della montagna che nel 2003 prosegue come anno internazionale dell'acqua proclamato sempre dall'ONU. Siccome tali articoli aggiuntivi hanno l'obiettivo di dare certezze di risorse ai comuni montani — ricordo ai colleghi che su 8.100 comuni sono montani 4.200, di cui 3.200 sono al di sotto ai 3.000 abitanti e 900 sono tra i 3.000 e i 5.000 abitanti —, ciò sarebbe un segnale importante.

So che anche la maggioranza ha presentato proposte di legge analoghe. Da ultimo, ciò rappresenterebbe anche un'indicazione forte affinché il Parlamento si faccia carico nei prossimi mesi di questi intenti che tutti noi abbiamo proclamato nell'anno appena concluso nelle manifestazioni che l'hanno celebrato sul nostro territorio.

PRESIDENTE. Il Governo è disposto ad accogliere un ordine del giorno in cui sia trasfuso il contenuto degli identici articoli aggiuntivi Olivieri 2.01 e Di Gioia 2.02 ?

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, si tratta di un argomento abbastanza complesso ma, comunque, credo che si possa accettare un eventuale ordine del giorno di analogo contenuto.

ERMETE REALACCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ERMETE REALACCI. Signor Presidente, intervengo per sottoscrivere l'ordine del giorno menzionato. Vorrei solo ricordare al Parlamento che un piccolo passo era stato compiuto, credo soprattutto su

iniziativa della Lega, con riferimento ai canoni derivanti dall'energia idroelettrica. Rimane, invece, completamente aperta la questione concernente altre forme d'energia e anche l'acqua che in qualche maniera viene mantenuta dalle popolazioni di montagna e che spesso viene loro sottratta senza nulla in cambio. Pertanto, mi sembra che le proposte avanzate dall'onorevole Olivieri vadano in questa direzione e che potrebbero esser discusse comunemente.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola all'onorevole Buffo, vorrei sapere se anche i presentatori dell'articolo aggiuntivo 2.02 intendano ritirarlo.

DOMENICO PAPPATERRA. Sì, signor Presidente, lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Sta bene.

GLORIA BUFFO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GLORIA BUFFO. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma, nonché quella dell'onorevole Cialente, all'ordine del giorno cui si è fatto riferimento.

PRESIDENTE. Sta bene.

LAURA CIMA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURA CIMA. Signor Presidente, con riferimento all'ordine del giorno menzionato, chiedo di poter aggiungere anche la mia firma, nonché quella dei colleghi Verdi...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, occorre che qualcuno presenti formalmente l'ordine del giorno, dopodiché naturalmente esso potrà essere sottoscritto.

Poiché è stato accantonato l'emendamento Russo Spena 2.4, dobbiamo ora passare all'esame dell'articolo 3.

(Esame dell'articolo 3 - A.C. 1174)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (vedi l'allegato A - A.C.1174 sezione 5).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la V Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Arnoldi 3.2. Vorrei, tuttavia, rilevare che nello stampato vi è un refuso tipografico, dal momento che la legge cui si fa riferimento è la n. 440 del 4 agosto 1978.

PRESIDENTE. Sta bene. Si porrà rimedio in sede di coordinamento formale. Il Governo?

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore per la V Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Arnoldi 3.2, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	367
<i>Votanti</i>	365
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	362
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	370
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	369
<i>Hanno votato no</i>	1).

(Esame dell'articolo 4 - A.C. 1174)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A - A.C.1174 sezione 6).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la V Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*. Signor Presidente, la Commissione invita a ritirare tutti gli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore per la V Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Chianale 4.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Chianale. Ne ha facoltà.

MAURO CHIANALE. Signor Presidente intervengo solo per ribadire un concetto che riteniamo sostanziale. Questa norma a carattere nazionale interviene su materie la cui competenza è ben definita dalla riforma del titolo V della Costituzione. Riteniamo sostanziale, anche per le considerazioni svolte da alcuni colleghi in precedenza, l'importanza di questa norma, inquadrata in un più ampio contesto di riforma dell'ordinamento degli enti locali. Al riguardo, puntavamo molto sul fatto che si potesse integrare il decreto legisla-

tivo n. 267 del 2000, che prevedeva anche l'unione e l'associazione dei comuni. Per quanto riguarda tale aspetto, credo sia importante mantenere un rapporto vivo con le rappresentanze regionali degli enti locali e dei comuni, proprio per riuscire ad integrare al meglio questo provvedimento; ritengo, infatti, indispensabile un chiarimento ed una puntualizzazione. Pertanto, insisto per la votazione del mio emendamento 4.6.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chianale 4.6, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i>	<i>Votanti</i>	<i>.....</i>	<i>365</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>183</i>	
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>158</i>	
<i>Hanno votato no ..</i>		<i>207).</i>	

Prendo atto che anche i presentatori degli emendamenti Russo Spena 4.1, Cima 4.11, Realacci 4.13 e 4.15 e Pappaterra 4.17 insistono per la votazione.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Russo Spena 4.1, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>.....</i>	<i>364</i>
<i>Votanti</i>	<i>.....</i>	<i>362</i>
<i>Astenuti</i>	<i>.....</i>	<i>2</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>182</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>153</i>
<i>Hanno votato no ..</i>		<i>209).</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Cima 4.11, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>.....</i>	<i>370</i>
<i>Votanti</i>	<i>.....</i>	<i>369</i>
<i>Astenuti</i>	<i>.....</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>185</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>162</i>
<i>Hanno votato no ..</i>		<i>207).</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 4.13, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i>	<i>Votanti</i>	<i>.....</i>	<i>364</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>183</i>	
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>159</i>	
<i>Hanno votato no ..</i>		<i>205).</i>	

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 4.15, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>.....</i>	<i>365</i>
<i>Votanti</i>	<i>.....</i>	<i>364</i>
<i>Astenuti</i>	<i>.....</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>183</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>158</i>
<i>Hanno votato no ..</i>		<i>206).</i>

Passiamo alla votazione dell'emendamento Pappaterra 4.17.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pappaterra. Ne ha facoltà.

DOMENICO PAPPATERRA. Signor Presidente, questo emendamento è collegato anche al mio emendamento 4.10 che non è stato segnalato. Chiediamo di aggiungere all'ultimo comma dell'articolo 4, quando si parla delle attività istituite nei centri multifunzionali, anche i punti formativi lavoro. Sappiamo che le province hanno organizzato i centri per l'impiego, ma in molti comuni mancano presidi di informazione. Ultimamente, anche sulla base dell'esperienza della regione Umbria, sono stati istituiti tali punti informativi lavoro. Vorremmo che nei piccoli comuni, soprattutto in quelli disagiati dove sono stati soppressi tutti i servizi per l'impiego, potessero rimanere tali presidi di informazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pappaterra 4.17, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	364
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	164
<i>Hanno votato no ..</i>	200).

Chiedo ai presentatori degli identici emendamenti Olivieri 4.2, Zanetta 4.18, Realacci 4.19 e Di Gioia 4.20 se accedano all'invito al ritiro formulato dal relatore.

LUIGI OLIVIERI. No, signor Presidente. È incomprendibile il parere contrario del relatore e del Governo nel caso di mancato ritiro dell'emendamento in esame. Infatti, l'emendamento tende a rendere funzionali le attività ed i servizi nei comuni piccoli, in modo particolare nei comuni montani.

Nei commi 2, 3 e 4 dell'articolo 4 vengono individuati i centri multifunzionali. L'emendamento in esame non fa altro che chiedere che, di norma, nei

comuni montani tali centri multifunzionali siano costituiti dalle comunità montane. Innanzitutto, questo non è un obbligo, dato che « di norma » non vuol dire « necessariamente ». Inoltre, si tratta di un'indicazione di massima che valorizza al meglio, come ha sostenuto il Presidente di questa Camera nel cinquantenario dell'UNCCEM, le comunità montane che forniscono un servizio pregevole soprattutto nei piccoli comuni che hanno difficoltà a svolgere la propria funzione, senza istituire altri centri multifunzionali dato che queste già esistono.

Dunque, chiedo al relatore ed al Governo di rivedere il proprio parere ed ai colleghi di sostenere tale emendamento. Tra l'altro, vedo che sono stati presentati emendamenti analoghi anche dai colleghi della maggioranza.

PRESIDENTE. Prendo atto che anche i presentatori degli emendamenti Zanetta 4.18, Realacci 4.19 e Di Gioia 4.20 non accedono all'invito al ritiro formulato dal relatore.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Olivieri 4.2, Zanetta 4.18, Realacci 4.19 e Di Gioia 4.20, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	364
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no ..</i>	200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 365
 Votanti 364
 Astenuti 1
 Maggioranza 183
 Hanno votato sì 350
 Hanno votato no .. 14).

(Esame dell'articolo 5 – A.C. 1174)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A – A.C. 1174 sezione 7).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per l'VIII Commissione ad esprimere il parere delle Commissioni.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per la VIII Commissione*. Le Commissioni esprimono parere favorevole sugli emendamenti Arnoldi 5.6, Buontempo 5.7 (con una correzione, poiché è da intendersi riferito al comma 3, anziché al comma 1) e 5.15 delle Commissioni. Invito al ritiro dei restanti emendamenti presentati all'articolo 5, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore per la VIII Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cima 5.5, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 355
 Votanti 354
 Astenuti 1
 Maggioranza 178
 Hanno votato sì 157
 Hanno votato no ... 197).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Arnoldi 5.6, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti 364
 Votanti 364
 Maggioranza 183
 Hanno votato sì 362
 Hanno votato no 2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Buontempo 5.7, nel testo corretto, accettato dalle Commissioni e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti 359
 Votanti 358
 Astenuti 1
 Maggioranza 180
 Hanno votato sì 357
 Hanno votato no 1).

Prendo atto che l'onorevole Mauro non è riuscito a votare e che avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

Passiamo agli identici emendamenti Olivieri 5.1, Di Gioia 5.8 e Zanetta 5.9.

Chiedo ai presentatori se accedano all'invito al ritiro formulato dal relatore.

LUIGI OLIVIERI. Il mio emendamento 5.1 sembra riguardare cosa di poco conto, ma rispetta una logica, che ha trovato una prima applicazione nella decisione della legge finanziaria, che circa un mese fa il Parlamento ha approvato: l'istituzione dell'albo dei produttori di prodotti di montagna. Si chiede che ciò avvenga, valorizzando le produzioni autoctone e la peculiarità dei territori, che non consiste